



NABAG AG ● Bahnhofstr. 30 ● 86150 Augsburg

## Agli azionisti di NABAG AG

---

Gentili signore e signori,

il quarto trimestre conclusosi il 31 dicembre 2022 è stato caratterizzato da un rimbalzo delle quotazioni azionarie, dovuto principalmente alle notizie positive sull'inflazione (dal massimo dell'8,3 % di ottobre al 6,5 % di fine dicembre negli Stati Uniti) e alla maggiore disponibilità delle banche centrali a rallentare i rialzi dei tassi d'interesse. L'aumento della inflazione e dei tassi d'interesse è stata la causa principale del calo dei prezzi di azioni e obbligazioni su tutte le principali borse internazionali nel corso dell'anno 2022.

Un altro fattore importante nella ripresa del mercato azionario è stata la massiccia vendita allo scoperto da parte degli hedge funds. Alla fine di settembre, le borse statunitensi Nyse e Nasdaq hanno registrato un numero record di vendite allo scoperto di circa 1,8 miliardi di dollari, pari al 6 % della capitalizzazione di borsa. Con l'aumento dei prezzi delle azioni, molti di questi investitori istituzionali hanno dovuto riacquistare titoli per ridurre le perdite, contribuendo al rimbalzo dei prezzi delle azioni con ingenti acquisti. Il rialzo è stato spettacolare: l'indice azionario tedesco DAX e gli indici Eurostoxx e Dow-Jones sono saliti del 15 %. Solo nelle due giornate del 3 e 4 ottobre, gli indici azionari sono saliti del 6 %, accompagnati da volumi con scambi record. Tuttavia, a fine dicembre, gli indici delle principali borse valori S&P 500, NASDAQ, MSCI-World e DAX hanno chiuso con perdite rispettivamente del 16, 25, 20 e 12 %, la peggiore performance dal 2008, anno della crisi finanziaria, perdendo circa 18.000 miliardi di dollari di capitalizzazione, pari all'intero PIL dei 27 paesi che compongono l'Unione Europea e il Regno Unito.

Anche NABAG AG ha beneficiato dell'aumento dei prezzi delle azioni nel quarto trimestre, così che il NAV nel quarto trimestre ha potuto aumentare sopra il livello dal 30 settembre 2022. A fine dicembre 2022, il valore patrimoniale netto (NAV) della nostra società era pari a 0,90 euro, il che corrisponde a una performance negativa del -6 % rispetto al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda il nostro portafoglio, nell'ultimo trimestre abbiamo aperto nuove posizioni in BASF AG, Evonik Industrie AG e G.M Leather Spa. Quest'ultima è un'azienda italiana leader nella lavorazione della pelle utilizzata nell'industria del mobile, nella moda e nell'automobile. Abbiamo invece venduto tutte le nostre posizioni in Lufthansa AG, Klöckner & Co AG, Kion AG e Deutsche Bank AG con guadagni rispettivamente del 10, 12, 11 e dell' 9 %.

### I dieci titoli più importanti del portafoglio di NABAG AG sono\*):

1) SCM Sim Spa	11,9 %	6) BASF AG	4,2 %
2) Value-Holdings International AG	10,9 %	7) Schaeffler Vz. AG	3,8 %
3) Evonik Industrie AG	6,9 %	8) Fresenius SE & CO- KGaA	3,4 %
4) Metro AG	4,9 %	9) ProSiebenSat1 AG	3,2 %
5) Going Public Media AG	3,6 %	10) G.M. Leather Spa	3,1 %

\*) la percentuale è da considerare senza l'aumento di capitale.

Nel quarto trimestre sono stati eventi importanti per NABAG AG. Dopo 30 anni, la nostra azienda ha trasferito la sua sede da Norimberga ad Augusta e ha cambiato il suo nome da NABAG Anlage- und Beteiligungs AG in NABAG AG. Inoltre, abbiamo effettuato un aumento di capitale di 1.220.001 Euro, passando da un capitale sociale di 779.999 euro a 2.000.000 Euro e a bordo abbiamo un nuovo grosso azionista, Value-Holdings AG. Insieme al nostro nuovo azionista, intendiamo aumentare il nostro coinvolgimento nel mercato azionario italiano investendo in piccole e medie imprese, poiché riteniamo che questo mercato sia molto interessante per i prossimi anni.

### Prospettive per i prossimi mesi del 2023:

Nei primi 12 giorni di gennaio, l'indice DAX è salito dell' 8,5 %, un inizio inaspettato sostenuto dal calo dell'inflazione statunitense ed europea a dicembre, rispettivamente al 6,5 % e al 9,2 %. I mercati azionari sentono l'odore del sollievo per la stretta monetaria delle banche centrali mondiali, anche se siamo nel bel mezzo di un rialzo dei tassi, ma ora gli analisti e gli economisti delle principali banche d'investimento vedono avvicinarsi il picco, poiché vedono l'inflazione scendere al 3 % entro la fine del 2023. La recessione, che viene data per scontata, non sembra preoccupare gli investitori perché la maggior parte la considera di breve durata. Tuttavia, i mercati azionari potrebbero aver già prezzato questo scenario e, dopo un anno di perdite diffuse, sarebbero pronti a recuperare. D'altra parte, lo scenario di calo dell'inflazione e di stabilizzazione dei tassi di interesse da parte delle banche centrali è positivo per i mercati azionari, come lo è stato molte volte in passato.

Con i migliori saluti

Antonio Napolitano  
Amministratore delegato NABAG AG